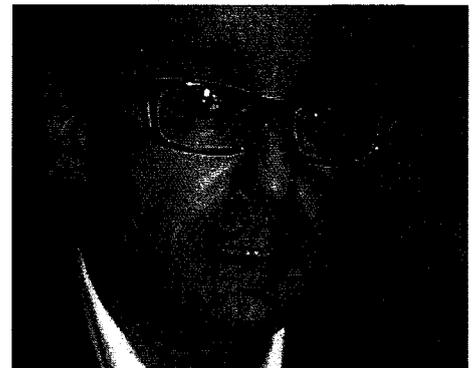


## Tirocini retribuiti bene e alla fine della laurea

Tra le professioni che guardano con maggiore preoccupazione alle novità che verranno introdotte dal decreto sulle liberalizzazioni, ci sono quelle che non prevedevano il tirocinio obbligatorio, almeno fino ad oggi. A cominciare dall'Ordine degli ingegneri, che lo scorso anno ha arruolato tra le sue fila 152 nuovi professionisti. «Si tratta di una modifica molto rilevante: all'interno della nostra categoria è in atto un'accesa discussione sull'opportunità di introdurre o meno il tirocinio», spiega Ilaria Segala, presidente dell'Ordine degli ingegneri. «Ci troviamo in un momento molto particolare: se fino a qualche anno fa, i giovani appena laureati riuscivano a trovare facilmente un'occupazione, ora non è così. Con il tirocinio obbligatorio, si rischia di allungare il periodo di dipendenza economica dei ragazzi dalle famiglie». Per la Segala non ci si può lamentare dei giovani bombaccioni. «Il concetto di tirocinio è interessante, perché è una forma di accompagnamento alla professione», prosegue Segala. «Ma bisogna evitare che diventi un meccanismo per avere nuove leve che lavorano gratis: i giovani tirocinanti quindi devono essere adeguatamente retribuiti».

Novità in vista anche per l'Ordine degli architetti, che nel 2011 ha visto iscriversi 61 nuovi professionisti nella provincia di Verona. Il presidente dell'Ordine scaligero, Arnaldo Toffali, si allinea alla posizione della Foav, la Federazione degli ordini degli architetti del Veneto. «La Foav ritiene che il tirocinio debba avere durata non inferiore a un anno e svolgersi dopo la laurea, prima dell'esame di Stato, previa sottoscrizione di una convenzione tra Ordine, tutor e tirocinante», spiega Toffali, secondo cui sarà complesso stabilire principi omogenei per un equo compenso. «Sarà notevole lo sbilanciamento tra richiesta – elevata - e offerta limitata, essendo indubbio che un tirocinio affrontato seriamente da parte del tutor rappresenta, almeno per i primi mesi, un costo nell'economia dello studio».M.Tr.



Ilaria Segala (Ingegneri) | Arnaldo Toffali (Architetti)